

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497-sexies del cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015 - Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300

**INFRASTRUTTURA STRATEGICA DI INTERESSE NAZIONALE ex ART. 1 DELLA LEGGE N. 443/2001  
LINEA AV/AC MILANO – VERONA: TRATTA BRESCIA – VERONA, LOTTO FUNZIONALE BRESCIA  
EST – VERONA (ESCLUSO NODO DI VERONA).  
PROGETTO ESECUTIVO DI VARIANTE COD. V19 ALLE OPERE DEL PROGETTO DEFINITIVO  
APPROVATO CON DELIBERA CIPE N. 42/2017. (CUP F81H91000000008)**

La Società RFI S.p.A. - Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. - con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1 comunica che il progetto esecutivo di variante al progetto definitivo assentito con Delibera CIPE 42/2017 determina la modifica del piano di esproprio approvato con la suddetta Delibera, e, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto della Legge 241/1990 e s.m.i. e degli artt. 166, comma 2, e 169, comma 6, del D.Lgs.163/2006 e s.m.i., applicabili in virtù della disposizione transitoria di cui all'art. 225, comma 10, del D.lgs. 36/2023,

**AVVISA**

- che, ai sensi del DM 138-T del 31 ottobre 2000 RFI S.p.A. è concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del DPR 327/2001 RFI S.p.A., in qualità di concessionaria, è stata delegata ai sensi dell'art. 6, comma 3, del sopracitato DM - sostituito dall'art. 1 del DM 60-T del 28 novembre 2002 - ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/2001;
- che il CIPE con delibera n. 42 del 10 luglio 2017, registrata presso la Corte dei Conti al Rg. 189 in data 1° marzo 2018 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 70 il successivo 24 marzo ha approvato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 166 e 167, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini della pubblica utilità, il progetto definitivo dell'intervento in intestazione;
- che la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere è stata affidata al Consorzio CEPAV DUE in forza della Convenzione del 15 ottobre 1991 e successivo Atto Integrativo sottoscritto da RFI S.p.A. con il medesimo Consorzio in data 6 giugno 2018;
- che l'intervento risulta inserito tra gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con la conseguente stringente tempistica per l'ultimazione dei relativi lavori, come noto fissata al 2026.
- che per tale intervento con DPCM del 16 aprile 2021, è stato nominato, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. 55/2019, Commissario straordinario l'Ing. Vincenzo Macello, dirigente di RFI S.p.A.;
- che nel corso della fase realizzativa del progetto per la "*Linea AV/AC Milano – Verona: Tratta Brescia – Verona lotto funzionale Brescia Est – Verona (escluso Nodo di Verona)*" è risultato necessario apportare la variante denominata V19 che prevede realizzazione della nuova sottostazione elettrica di trasformazione 132/3kV, denominata "SSE Desenzano" e delle opere ad essa collegate, a seguito delle modifiche apportate al sistema di trazione elettrica da 25kVca a 3kVcc sulla tratta in oggetto;
- che le opere del progetto esecutivo di variante interessano l'ambito della Regione Lombardia e sono localizzate nel territorio del Comune di Pozzolengo, in Provincia di Brescia;
- che le nuove opere assumono rilievo sotto l'aspetto localizzativo in quanto ricadenti al di fuori del corridoio individuato in sede di approvazione del progetto ai fini urbanistici;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 169, commi 3 e 5, del D.Lgs. 163/2006 e dall'art. 1, comma 15, del D.L. 32/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. 55/2019, le varianti in argomento sono approvate da RFI S.p.A., in qualità di soggetto aggiudicatore, in quanto hanno un valore che non supera del 50% il valore del progetto definitivo assentito, previa convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 165, cui l'art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. fa rinvio;
- che questa Società ha incaricato la Società Italferr S.p.A., Società con socio unico, soggetta alla direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni ex art. 2497 septies c.c. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – quale proprio soggetto tecnico, dell'espletamento, tra le altre, delle attività volte alla partecipazione dei soggetti interessati

al procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento di variante e di dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dallo stesso;

- che, per 60 giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, è depositato per consultazione, presso la sede del Cepav Due, Via Campagna di sopra, – 25017 Lonato (BS) - dal lunedì al venerdì, dalle h 09.30 alle 12.30 e dalle h 14.30 alle h 16.30 – previo appuntamento da concordare al numero telefonico 030.3556401 - il progetto esecutivo della variante in argomento, con i seguenti elaborati:
  - *Relazione illustrativa;*
  - *Piano particellare;*
  - *Elenco delle ditte proprietarie come da intestazioni catastali;*
- che il Progetto Esecutivo potrà essere consultato nel medesimo termine presso la Regione Lombardia – Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile – Struttura Reti pubbliche e Mobilità sostenibile, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano (dal lunedì al giovedì, dalle h 09.30 alle 12.30 e dalle h 14.30 alle h 16.30 ed il venerdì dalle h 09.30 alle h 12.30, (02/6765.5829);
- che, entro il termine perentorio di 60 giorni, i proprietari degli immobili coinvolti dagli interventi ed ogni altro interessato avente diritto, possono presentare, le proprie osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. (ovvero tramite PEC all'indirizzo [proc-aut-espro@legalmail.it](mailto:proc-aut-espro@legalmail.it)) indirizzata alla sede legale della Società Italferr S.p.A., Via Vito Giuseppe Galati, 71 – 00155 Roma, al Responsabile della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti competente per la relativa procedura;
- che, le osservazioni pervenute nel termine di cui sopra saranno valutate, per le conseguenti determinazioni;
- che, si procede ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e s.m.i. e degli artt. 166, comma 2 e 169, comma 6, del D.Lgs. 163/2016 e s.m.i., mediante l'avviso pubblicato sul quotidiano a diffusione nazionale “Corriere della Sera” e quello pubblicato in pari data sul quotidiano a diffusione locale “Giornale di Brescia”;
- che, il presente avviso, al fine di dare massima diffusione all'avvio del procedimento, verrà contestualmente pubblicato sul sito Internet della Società Italferr S.p.A. all'indirizzo di seguito riportato: [www.italferr.it-sezione-espropri](http://www.italferr.it-sezione-espropri).

**Milano, 25 marzo 2024**

*RFI S.p.A.*

*Vicedirezione Generale Operation*

*Direzione Investimenti*

*Direzione Investimenti Progetti Tratte AV/AC*

*Progetti AV/AC Treviglio – Brescia*

*Il Referente di Progetto*

*Ing. I. Baroncioni*

*I dati personali degli interessati sono trattati da Rete Ferroviaria Italiana SpA, in qualità di Titolare del Trattamento e da soggetti da questa espressamente autorizzati, nell'ambito e per le finalità strettamente necessarie alle attività connesse alla gestione delle procedure espropriative, in conformità al Regolamento (UE) 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, secondo quanto previsto dall'informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016, pubblicata nella sezione Protezione dati del sito istituzionale [www.rfi.it](http://www.rfi.it)*